

Nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio, sono stati ampiamente illustrati il contenuto, le finalità e le procedure per l'adozione dei documenti di programmazione su indicati.

Per quanto riguarda in particolare il Piano per il parco del PNGP, sono stati puntualmente indicati nelle precedenti relazioni gli atti prodromici e le attività poste in essere dall'Ente, fin dal 1995, per giungere alla adozione di detto documento di pianificazione, attraverso un lungo ed articolato procedimento che è ancora in corso.

Uno degli atti più significativi finora adottati è stata l'approvazione il 18 dicembre 2007 da parte del Consiglio Direttivo della cd "Zonizzazione" prescritta dalla legge, nella quale è prevista una zona A di "riserva integrale" pari complessivamente a 34.453 ha, corrispondenti al 48,48% dell'intera superficie del Parco.

Lo schema del testo definitivo ed integrale del Piano per il parco, costituito dalla Relazione illustrativa, dalle Norme Tecniche di Attuazione e dalle relative cartografie, è stato approvato dal Consiglio Direttivo, tramite la Commissione Pianificazione e Sviluppo del Turismo, il 29 luglio 2008 e trasmesso alla Comunità del parco.

A seguito del parere obbligatorio da quest'ultima espresso nell'adunanza del 6.4.2009, il testo è attualmente all'esame del Consiglio Direttivo, per essere formalmente approvato dall'ente, secondo le previsioni dallo stesso formulate, entro il corrente anno ed essere infine trasmesso alle Regioni interessate, cui compete l'adozione definitiva.

Gli adempimenti per la formale, conclusiva adozione del Piano per il parco nella sua interezza, pur essendo in una fase di realizzazione molto avanzata, non possono comunque a tutt'oggi considerarsi compiuti.

Anche il Regolamento del parco, che deve essere adottato dall'Ente contestualmente al Piano per il parco, e comunque non oltre sei mesi dall'approvazione del medesimo, non risulta fino alla data odierna che sia stato adottato dal Consiglio direttivo.

Per quanto riguarda invece il Piano pluriennale economico-sociale, la cui predisposizione è strettamente collegata a quella del Piano del parco, esso è stato approvato dalla Comunità del parco, in data 8.7.2009 ed inviato al Consiglio Direttivo per la valutazione di competenza.

Tra gli atti di programmazione introdotti dalla legge-quadro il Piano del parco in particolare si presenta con un forte grado di complessità, non solo in riferimento ai contenuti - in quanto secondo le previsioni della legge-quadro, essendo uno strumento

di gestione dell'area protetta non può limitarsi a disciplinare l'uso del territorio, ma deve stabilire altresì "gli indirizzi e i criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere" - ma anche con riguardo al procedimento prescritto dalla legge-quadro per la sua adozione. Come già osservato nel precedente referto, esso si dimostra infatti lento sul piano attuativo, per i lunghi tempi impiegati nelle varie sedi di concertazione e confronto delle posizioni degli enti istituzionali coinvolti e delle comunità locali interessate, al fine della condivisione delle scelte operate.

Pur tenendosi conto delle circostanze e dei fattori di rallentamento oggettivi nonché di quelli indicati dall'Ente, come ad esempio l'incertezza dei confini territoriali soltanto di recente risolta, si deve comunque constatare che ancora oggi, a distanza di moltissimi anni dall'emanazione della legge-quadro del 1991, per il Parco nazionale del Gran Paradiso, come per alcuni altri parchi nazionali, non si sono ancora completati i procedimenti per l'adozione formale degli strumenti di pianificazione, considerati secondo la legge stessa come essenziali per la realizzazione piena e lo sviluppo delle finalità dell'Ente.

Normativa statutaria e regolamentare. Con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 2411 del 27.12.2006 è stato approvato il nuovo Statuto del Parco Nazionale del Gran Paradiso, in sostituzione di quello approvato con D.M. n. 429 dell'8.5.2003.

Con la delibera n. 6 del 2008 il Consiglio Direttivo ha approvato il Regolamento di amministrazione e contabilità, secondo quanto prescritto dall'art. 8, comma 10, della Legge n. 394/1991 e dall'art. 2, comma 2. del D.P.R. n. 97/2003. Il documento non è stato ancora approvato dalle autorità di vigilanza.

Altri provvedimenti di regolamentazione interna adottati dall'Ente nell'anno in considerazione sono stati:

- il piano anti incendi boschivi, previsto dall'art. 8 della legge n. 353/2000;
- la convenzione-quadro tra Ente Parco e Fondazione Gran Paradiso per l'uso del nome e del marchio;
- le modifiche al disciplinare per l'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica al patrimonio agro-pastorale nel Parco;

2. Gli organi

Composizione e nomina. Organi dell'Ente sono il Presidente, il Consiglio Direttivo, composto di dodici membri², la Giunta Esecutiva, composta di cinque membri, il Collegio dei revisori dei conti, la Comunità del Parco, composta dai vertici delle Regioni e degli enti locali territoriali interessati alla gestione dell'area (art.9 della legge-quadro). Sulle loro competenze specifiche si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio.

Gli organi dell'ente durano in carica cinque anni.

Il Presidente dell'Ente, dopo un breve periodo di commissariamento, è stato nominato con DM del 14.12.2004, con mandato quinquennale. Con decreto ministeriale emesso nella stessa data si è provveduto al rinnovo, per un quinquennio, del Consiglio Direttivo, che si è insediato il 14.1.2005. La Giunta esecutiva attualmente in carica è stata nominata con deliberazione consiliare del 14.1.2005.

Il Consiglio Direttivo si è riunito nel 2008 quattro volte, la Giunta Esecutiva dodici volte.

In conformità all'art. 10 della legge n. 394/91, in data 4 febbraio 1998, è stata istituita la Comunità del Parco, formata dai Presidenti delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, dal Presidente della Provincia di Torino, dai Sindaci dei 13 comuni e dai Presidenti delle due comunità montane, nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco. La Comunità del Parco si è riunita nel 2008 tre volte

Per quanto riguarda l'incarico di Direttore del parco, dopo un periodo di proroga del precedente contratto quinquennale, scaduto nel maggio 2003, con decreto del Ministro dell'Ambiente del 13.4.2005, è stato conferito al medesimo soggetto un nuovo incarico per la durata di altri cinque anni.

Compensi. La misura delle indennità di carica spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo degli enti parco, già stabilita con decreto del Ministero dell'Ambiente in data 4 agosto 1994, è stata aggiornata con decreto ministeriale del 9 dicembre 1998 nei seguenti importi lordi mensili:

- Presidente: € 2.774,92;
- Vice Presidente: € 832,53;

² Lo schema di regolamento di riordino degli enti parco, approvato come già indicato in via preliminare nella seduta del Consiglio dei Ministri del 28.10.2009 e trasmesso al Consiglio di Stato per il prescritto parere, prevede la riduzione del numero dei componenti del Consiglio direttivo da dodici a otto e di quelli della Giunta esecutiva da 5 a 3, a modifica di quanto previsto dall'art.9, commi quarto e sesto, della legge n. 394/1991.

- componenti Giunta esecutiva: € 145,64;
- componenti Consiglio direttivo: € 77,98;
- Presidente del Collegio dei Revisori dei conti: € 170,43;
- componenti del Collegio dei Revisori dei conti: € 112,59.

Il gettone di presenza per la partecipazione ai comitati e alle commissioni previste dalla legge n. 394/1991 è fissato in € 34,60, al lordo delle ritenute di legge.

3. La struttura organizzativa e il personale

Struttura organizzativa. In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa suddivisa in due sedi, quella legale a Torino e quella amministrativa ad Aosta. Essa si articola nei seguenti servizi:

Servizio affari generali, pubbliche relazioni e segreteria	Torino
Servizio amministrativo-contabile	Aosta
Servizio tecnico e urbanistico	Aosta
Servizio turistico	Torino
Servizio botanico vegetazionale	Val Nontey (AO)
Servizio scientifico	Torino
Servizio sanitario	Noasca (TO)
Servizio di sorveglianza	Valli del Parco

In base alle disposizioni statutarie sono state previste una sede operativa in Ceresole Reale ed un'altra in Valsavarenche.

Dotazione e consistenza organica del personale. A decorrere dal 2005, in applicazione delle misure restrittive di cui all'articolo 1, comma 93, della legge n. 311/2004 (delibera C.D. n. 20 del 22.7.2005) la dotazione organica del PNGP è stata determinata in 80 unità di personale. La qualifica più consistente è quella dei guardaparco, con 57 posti suddivisi tra le qualifiche funzionali B1 e B2, che coprono il 70% circa della pianta organica complessiva.

La sorveglianza nel P.N.G.P è esercitata, infatti, dal Corpo dei guardaparco, alle dirette dipendenze dell'ente, istituito con D.lgs C.p.S n. 871 del 5.8.1947, sulla base di una struttura già esistente dal 1922. Detta organizzazione ha trovato conferma nell'art. 80, comma 25, della legge n.289/2002, in deroga alle disposizioni dell'art. 21, comma 2, della legge n. 394/91, per le quali la sorveglianza nei parchi nazionali viene svolta dal Corpo Forestale dello Stato.

Come già indicato, a norma dell'art. 1, comma 1107, della legge n. 296/2006 (finanziaria 2007), al personale degli enti parco funzionalmente equiparato al Corpo Forestale dello Stato (i guardaparco) è stata riconosciuta, nei limiti del territorio di competenza, la qualifica di agente di pubblica sicurezza.

In ottemperanza al disposto di cui all'art.1, commi 440-445, della citata legge n. 296/2006, con provvedimento di organizzazione del Direttore del parco adottato in

data 16.5.2008 il numero di personale adibito a funzioni di supporto è stato portato da 13 a 10 unità, nel limite dunque del 15% delle risorse umane complessivamente utilizzate.

La pianta organica dell'Ente è evidenziata nel prospetto che segue, dal quale risulta anche la consistenza effettiva del personale in servizio alla scadenza del 31 dicembre.

Direttore	2007	2008
	1	1

Qualifica funzionale	Dotazione organica	Personale in servizio al 31 dicembre	
		2007	2008
C4	1	1	1
C3	6	6	6
C1	10	9	9
B2	17	17	17
B1	44	41	42
A2	2	1	2
Totale	80	75	77

Nonostante l'Ente, previa approvazione del relativo regolamento, abbia bandito ed espletato negli anni precedenti i concorsi afferenti le qualifiche sprovviste di personale ed abbia fatto anche ricorso alle procedure per la mobilità, nel 2008, come nel 2007 preso a termine di confronto, la dotazione organica del Parco non risulta integralmente coperta.

Il personale in servizio al 31.12.2008 consta infatti di 77 unità, di cui 53 appartenenti al Corpo dei guardaparco, con funzioni dunque di sorveglianza³.

Il trattamento giuridico ed economico del personale è disciplinato dal "Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale (non dirigente) del comparto enti pubblici non economici" di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593.

³ Secondo i parametri indicati dal Ministero Politiche Agricole e Forestali (Circolare 5510 del 11.2.2000) in riferimento all'attività svolta dal Corpo Forestale dello Stato, una unità di personale di sorveglianza dovrebbe soprintendere ad un territorio di circa 1000 ha.

Per l'anno in riferimento sono stati operativi il CCNL sottoscritto il 1° ottobre 2007, che ha disciplinato il periodo 2006-2009 per la parte normativa, e quello sottoscritto il 18 febbraio 2009, concernente il biennio economico 2008-2009.

Deve infine rilevarsi che in applicazione dell'art.2, comma 337, della citata legge n.244/2006 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.74, comma 1, lett.c), del d.l. 25.6.2008 n.112, convertito dalla legge 6.8.2008 n.133, con la deliberazione del Consiglio Direttivo n.9 del 29.10.2008, approvata dal Ministero vigilante il 15.7.2009, la pianta organica dell'Ente è stata rideterminata in 99 unità, escluso il Direttore.

Oneri per il personale. Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi al costo del personale, con l'indicazione della variazione percentuale annua, dell'incidenza sul totale delle spese correnti e del costo unitario medio:

	2007	2008
A) Retribuzioni fisse, accessorie ed oneri connessi		
Stipendi e assegni fissi	1.964.420	2.102.678
Compenso arretrati	9.053	
Lav. straord., turni, compensi incentivanti	371.551	407.511
Compenso incentivante direzione	12.911	12.911
Compenso collaborazioni e lav. temporaneo	18.000	
Compenso personale a tempo determinato	20.000	3.380
Spese per missioni	43.441	39.911
Oneri previdenziali ed assistenziali	742.012	770.507
Altri oneri sociali a carico dell'Ente (INAIL ecc.)	71.338	61.475
TOTALE A)	3.252.726	3.398.373
B) Benefici sociali ed assistenziali		
Spese per corsi	18.728	22.499
Servizi sociali per il personale (mensa ecc.)	81.418	82.057
Trattamento di fine rapporto (TFR)	429.305	189.074
TOTALE B)	529.451	293.630
TOTALE GENERALE A + B	3.782.177	3.692.003
Variazione %		-2,4
Incidenza del tot. A) sul tot. uscite correnti %	72,1	68,7
Costo medio unitario	50.429	48.579

I dati evidenziano nel 2008 un leggero incremento rispetto al 2007 della spesa relativa alle retribuzioni (4,5%), dovuto all'aumento delle unità di personale in

servizio. Diminuiscono invece il costo complessivo del personale (-2,4) ed il costo unitario medio, per effetto in particolare del minore accantonamento annuo per il TFR.

La spesa per il personale, esclusi i benefici sociali ed assistenziali, assorbe nel 2008, come negli esercizi precedenti, una quota molto consistente della spesa corrente (68,7%) ed è tale da utilizzare al 61,3% il contributo complessivo dello Stato.

A differenza che per gli altri parchi nazionali, in cui come già indicato la vigilanza è esercitata dal Corpo Forestale dello Stato, sul bilancio del P.N.G.P gravano, infatti, gli oneri per il personale di sorveglianza, i guardaparco, che percepiscono oltretutto indennità specifiche, connesse alla peculiarità dei compiti che svolgono e non coperte dal contributo ministeriale.

Devesi comunque rilevare che le attività di sorveglianza, assistenza e prevenzione svolte dai guardaparco costituiscono una delle più significative espressioni delle finalità istituzionali conservative del Parco.

Collaborazioni esterne. Per lo svolgimento delle proprie attività il P.N.G.P. ha fatto ricorso a prestazioni di soggetti estranei alla struttura mediante incarichi di collaborazione professionale, giustificati, secondo l'ente, dalle carenze di organico e dalla mancanza di specifiche professionalità all'interno della struttura organizzativa.

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi delle spese sostenute per prestazioni professionali esterne.

	2007	2008
Prestazioni professionali ed incarichi speciali	18.852	23.775

Dopo la drastica riduzione verificatasi nel 2007, rispetto alla spesa sostenuta a detto titolo nei precedenti esercizi (€ 59.437 nel 2004) i dati mostrano un aumento nel 2008 del 26%. Resta comunque rispettato il limite sancito dall'art. 1, comma 9, della legge 23.12.2005, n. 266 (finanziaria 2006), a tenore del quale a decorrere dal 2006 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta nel 2004.

Controlli interni. Tra gli organi dell'ente parco, l'art. 9 della legge-quadro sulle aree protette prevede il Collegio dei revisori dei conti, cui sono affidati compiti di

riscontro contabile sugli atti secondo le norme di contabilità dello Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità.

Nel 2008 il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco del Gran Paradiso si è riunito 8 volte, per la redazione delle relazioni propedeutiche all'approvazione dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi, per le variazioni di bilancio, per l'esposizione degli esiti delle verifiche di cassa effettuate, per l'esame di particolari situazioni e la formulazione di osservazioni.

Con delibera della Giunta esecutiva n. 34 del 29.5.2002 è stato costituito il nucleo di valutazione di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs n. 286/99 (valutazione della dirigenza e controllo strategico), "con il compito di valutare l'attività svolta dal Direttore del parco e di verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive e negli obiettivi assegnati dagli organi politici al dirigente".

Il nucleo ha proceduto alla elaborazione di un "Sistema di valutazione delle prestazioni del Direttore del parco nazionale del Gran paradiso", approvato dalla Giunta, sulla cui base, definiti gli obiettivi da conseguire, ha effettuato poi la valutazione del dirigente a partire dal 2003.

Non risulta che l'ente abbia costituito un apposito organismo deputato all'esercizio del controllo di gestione di cui all'art.1, comma 1, lettera b), finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

Al riguardo la Corte ribadisce quanto osservato nei precedenti referti e che cioè, pur tenendo conto delle difficoltà applicative che possono derivare dall'adattamento del sistema generale dei controlli interni di cui al citato D.Lgs. 286/99 alle peculiarità dei modelli organizzativi e delle dimensioni dei vari enti, o in altri casi dalla scarsità delle risorse umane e finanziarie disponibili, l'Ente deve comunque ricercare formule di composizione dell'organo di controllo interno sulla gestione, che garantiscano un corretto ed efficace esercizio della funzione.

4. L'attività istituzionale

Nel perseguimento dei propri fini istituzionali, il PNGP nel corso dell'esercizio in esame ha posto in essere le seguenti principali attività.

Monitoraggio e gestione del sistema naturale

L'Ente annovera tra i suoi fini prioritari la conservazione della biodiversità animale e vegetale (il numero di specie presenti a livello dei singoli habitat) nella sua attuale composizione e distribuzione, attività che presuppone un attento monitoraggio nel tempo. Le attività di monitoraggio svolte hanno dato i seguenti risultati.

Ambiente

Il processo di surriscaldamento globale, che ha interessato anche le aree di montagna, ha determinato l'arretramento dei 28 ghiacciai sotto controllo annuale, per un valore medio di ritiro di 10 m. rispetto al 2007. Con l'attuale ritmo di scioglimento l'Ente ha stimato che i ghiacciai del Gran Paradiso si estingueranno nel giro di 20-30 anni.

Altri monitoraggi di carattere ambientale sono stati la rilevazione e organizzazione dei dati delle autorizzazioni al sorvolo del parco con mezzi a motore (elicotteri), per individuare procedure per la diminuzione degli impatti sulla fauna e sulla qualità del soggiorno dei visitatori. A tal fine sono state realizzate 3 cartografie che individuano i corridoi aerei più battuti.

E' stato inoltre organizzato l'utilizzo di muli per l'approvvigionamento sostenibile delle strutture del Parco in quota, riducendo in tal modo l'uso del mezzo aereo.

Flora e vegetazione

Poiché gli effetti delle misure di gestione e l'evoluzione naturale della copertura vegetale non possono essere individuati in un periodo breve, il Parco sta continuando a monitorare la situazione tramite l'interpretazione di fotografie aeree IR. L'Ente non ha registrato in generale cambiamenti significativi nel popolamento e nella copertura vegetale.

Continua inoltre il monitoraggio delle zone lasciate libere dai ghiacciai, che risultano in via di rapida colonizzazione da parte di diverse specie vegetali alpine.

Oltre all'azione di monitoraggio l'Ente ha effettuato anche l'inserimento dei dati scientifici rilevati in una apposita banca dati Flora PNGP e la creazione di una banca dati su licheni e macrofunghi.

Fauna

I cambiamenti più significativi rilevati attraverso il monitoraggio della biodiversità animale sono stati:

- la forte diminuzione negli ultimi anni della popolazione di stambecco alpino, monitorata dal 1956, (2.652 individui registrati durante l'ultimo censimento nel 2008), che aveva raggiunto il suo massimo nel 1993 (quasi 5.000 esemplari). Gli sforzi della ricerca sono stati orientati a comprendere le ragioni del declino, che sembrano essere legate al cambiamento climatico globale;
- il ritorno del lupo nel Parco per colonizzazione naturale, con una popolazione stimata in 6 individui. Nonostante gli sforzi prodigati per informare gli allevatori della presenza del predatore si sono verificati attacchi alla fauna e l'Ente ha provveduto all'indennizzo dei danni subiti. Al riguardo si sono svolti incontri con la Regione Valle d'Aosta, in cui si è localizzata la specie, e con le associazioni di categoria degli allevatori, per mettere a punto strategie di intervento e raccordo delle normative e dei protocolli, in particolare in materia di controllo ed indennizzo.

Le azioni di monitoraggio condotte hanno inoltre portato all'identificazione nel territorio del parco di 461 specie animali, tra uccelli, farfalle, carabidi, stafilinidi, ortotteri, aracnidi.

Per il periodo 2008-2013, il Gran Paradiso è stato altresì coinvolto nel 7° PQ dell'Unione europea con il Progetto ACQWA (Valutazione dei cambiamenti climatici e impatto sulla qualità e la quantità di acqua), nel cui ambito si indagheranno, in collaborazione con l'Istituto di scienze atmosferiche e del clima del CNR di Torino (ISAC-CNR), gli effetti del cambiamento climatico sugli ecosistemi lacustri d'alta quota.

Per il triennio 2008-2010 è stato infine rinnovato il piano di controllo della specie del cinghiale, per contenere i danni alle colture ed agli animali. I prelievi sono stati effettuati dal personale di vigilanza e nel 2008 sono stati abbattuti 38 capi.

Gestione

Per quanto attiene la gestione del Giardino Botanico Paradisia, attivo dal 1995, sono state attuate le ordinarie operazioni culturali e manutentive alle infrastrutture e soprattutto alle roccere e alle piante in genere (327 semine, 68 trapianti, 7.170 ore di lavoro per tutte le operazioni). Nel corso dell'estate è stato fatto un accurato censimento delle piante in coltura allo scopo di aggiornare il database delle specie coltivate. Si è provveduto alla raccolta di semi per la redazione dell' Index seminum e agli scambi internazionali per un totale di 4.044 campioni. I sentieri interni del giardino sono stati ripristinati con la collaborazione di una squadra di operai forestali

dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali della Regione Valle d'Aosta. I tratti di maggiore pendenza ed erosione ad opera delle acque di scolo sono stati ricoperti da una massicciata di pietre che, oltre a migliorare l'estetica, evita il trasporto di materiale fine.

Controllo del territorio e prevenzione danni ambientali

L'attività di tutela dell'ente parco è esercitata sia attraverso una attenta verifica delle domande per l'esecuzione di lavori all'interno del territorio protetto, sia attraverso l'azione di sorveglianza, prevenzione e talvolta repressione intrapresa dal Corpo dei guarda parco.

Nel 2008 sono state esaminate 244 richieste di nulla osta, a norma dell'art. 13 della legge-quadro. I dinieghi sono stati 3 (pari all'1,2%), i sopralluoghi effettuati per le pratiche di nulla osta sono stati 19.

La maggioranza di tali provvedimenti riguarda la manutenzione straordinaria, il restauro, la ristrutturazione di edifici, le pertinenze di fabbricati, la manutenzione di reti tecnologiche/tele-radio-comunicazioni nelle zone "D" di promozione economica e sociale (0,3% dell'area protetta), gli interventi su sentieri, strade, piste di fondo preesistenti. La verifica degli interventi e le modifiche suggerite hanno consentito, secondo l'Ente, un impatto complessivamente modesto sul territorio protetto, nonostante il volume relativamente ridotto di dinieghi.

L'attività di sorveglianza vera e propria si esplica oltre che con gli interventi di prevenzione, altresì attraverso azioni di polizia giudiziaria, che hanno dato nel biennio 2007-2008 i seguenti risultati.

	2007	2008
sanzioni amministrative	89	67
notizie di reato	9	8

Illeciti amministrativi

Il numero di sanzioni amministrative comminate negli ultimi anni ha avuto un andamento ondivago, seppure con una tendenza alla riduzione. L'attività di vigilanza si è esplicitata nel 2008 con la redazione di 67 sanzioni amministrative, prevalentemente per l'introduzione di cani in zone vietate, seguite dalla raccolta di fiori e piante, dal

campeggio fuori delle aree autorizzate, dalla sosta vietata in aree prative, dai percorsi fuoristrada, dall'abbandono di rifiuti, dal sorvolo non autorizzato.

Illeciti penali

Agli illeciti amministrativi vanno aggiunte 8 notizie di reato di cui:

1 per danneggiamento di bene pubblico (sbarra chiusura strada comunale) - Valsavarenche; 2 per pesca abusiva - Valle Orco; 1 per distruzione vegetali - Valle Soana; 2 per uccisione di fauna (capriolo e cinghiale) - Valle Orco; 1 per sorvolo non autorizzato - Valle Cogne; 1 per uccisione di camoscio da parte di cane vagante - Valle Soana.

Protezione dagli incendi boschivi

Nel 2008 nel Parco si è verificato un solo incendio boschivo che ha percorso 6 ettari: il punto di innesco era esterno al Parco e la vegetazione combusta non aveva caratteristiche particolarmente significative.

La situazione degli incendi nel Parco non è comunque preoccupante, come desumibile dal quadro sottostante, che evidenzia come la superficie bruciata sia una percentuale piccolissima rispetto a quella totale del parco.

	2007	2008
numero incendi	0	1
area incendiata in ha	0	6
% di parco incendiato	0	0,00853

Dal punto di vista della prevenzione sono state svolte attività di pattugliamento da parte del personale di sorveglianza in tutte le cinque valli, con particolare riferimento al periodo invernale e primaverile (che nei boschi alpini dell'Italia nord occidentale è il periodo di maggior rischio) ed al versante meridionale del Parco.

Il personale di vigilanza è inoltre intervenuto più volte in attività di protezione civile per l'alluvione del mese di maggio (almeno 5 giornate con 10 persone coinvolte) e a seguito della nevicata eccezionale e delle valanghe del mese di dicembre 2008, in particolare nella Valsavarenche e in valle Orco (almeno 5 giornate con 10 persone coinvolte).

Interventi strutturali

Nel 2008 l'Ente ha portato a termine o avviato i seguenti interventi sulle proprie strutture

Interventi sulla Rete dei Centri per i visitatori e per l'educazione ambientale

Il 6 luglio 2008 è stato inaugurato il centro visitatori e congressi "Homo et ibex" all'interno del Grand Hotel di Ceresole. Si è proceduto alla sistemazione definitiva dell'area esterna e parcheggi, al completamento degli arredi, all'ottenimento di agibilità e nulla osta prevenzione incendi.

Sono stati inoltre approvati nel 2008 il progetto definitivo del centro botanico "L'uomo ed i coltivi" ed il progetto esecutivo del "Centro per la conservazione dei corsi d'acqua" di Rovenaud Valsavarenche cui è seguita la validazione, la gara d'appalto, l'aggiudicazione. Non si è dato corso all'avvio dei lavori a causa delle nevicate precoci.

Interventi sul patrimonio immobiliare

Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, edile ed impiantistica dei fabbricati in dotazione al Parco hanno implicato 115 interventi diretti dell'operatore tecnico per riparazioni e manutenzioni oltre a 8 sopralluoghi specifici, 61 affidamenti di forniture, servizi, manutenzioni. Il personale di vigilanza ha eseguito la manutenzione straordinaria di otto tra vasche ed acquedotti e ha inoltre curato la manutenzione ordinaria e straordinaria di vari fabbricati e strutture.

Attività culturali

L'Ente ha collaborato all'organizzazione del premio letterario nazionale Enrico Trione - "Una fiaba per la montagna", divenuto Premio Letterario del Parco nazionale Gran Paradiso.

Ha inoltre partecipato ai "Salotti enogastronomici", organizzati dalla Comunità Montana in collaborazione con la provincia di Torino, che presentavano i prodotti del territorio in abbinamento a manifestazioni musicali.

A dicembre è stata organizzata presso il Grand Hotel di Ceresole la premiazione del concorso fotografico, con presentazione della struttura alla popolazione e serata musicale. In questa nuova struttura sono state ospitate numerose manifestazioni organizzate dal soggetto gestore del centro o da altri soggetti, come Comunità Montana e Provincia di Torino.

Progetti per lo sviluppo sostenibile

Il Parco ha aderito nel 2008 al progetto Parchicard, promosso dal Centro turistico studentesco e giovanile, da Federparchi e finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Il progetto – una carta che da accesso a sconti e agevolazioni offerte da strutture ricettive, servizi turistici, operatori commerciali – è stato proposto ad operatori turistici di strutture ricettive e di ristorazione, servizi turistici, servizi di trasporto e noleggio, negozi di artigianato, di prodotti tipici ed esercizi commerciali in genere, nell'intento di valorizzare le aree protette italiane fornendo ai visitatori una serie di agevolazioni in grado di incentivare la visita. L'obiettivo è la promozione del turismo sostenibile e di un turismo sociale rivolto in particolar modo a categorie quali giovani, anziani, disabili, gruppi sociali.

La gestione dei centri visitatori

Sul versante valdostano la gestione è avvenuta, su finanziamento al 50% del Parco, attraverso la Fondazione Gran Paradiso. Sul versante piemontese la gestione è stata organizzata, da gennaio a giugno, con gli operatori del Servizio Civile, da giugno a dicembre con appalto affidato ad una società cooperativa di Torino.

Il nuovo Centro Visitatori-centro congressi-segreteria turistica di Ceresole è stato affidato in gestione attraverso gara ad una società di Cuorgnè.

Il progetto "Giroparco", proposto dall'Ente ed inserito nella bozza tecnica di Piano Pluriennale Economico e Sociale del 2005, partendo dalla fruizione pedonale del territorio, rappresenta il tema portante individuato dalla Comunità del Parco per coordinare le iniziative di rilancio di un'economia locale di qualità, basata sulla fruizione e la valorizzazione delle eccellenze ambientali, naturalistiche e storico-culturali proprie dell'area protetta

L'Ente Parco, inoltre, con il Consorzio obbligatorio batterie esauste (COBAT) e l'associazione Pro Natura ha sottoscritto un accordo di programma per la raccolta e la differenziazione delle pile e batterie usate non a piombo. Questa azione, in anteprima nazionale, prevede, in un arco di tempo di 12 mesi, la realizzazione di una rete capillare di punti di raccolta nei 13 comuni del Parco.

Per abbattere il "Digital Divide" nelle Valli Orco e Soana si è provveduto alla applicazione della tecnologia del WI-PIE, provvedendo alla installazione e posa delle antenne per la trasmissione di dati wireless negli uffici del Parco.

L'Ente ha poi utilizzato i volontari del Servizio Civile Nazionale per il progetto "Sviluppo sostenibile", che ha previsto azioni volte ad implementare attività sul territorio e a migliorare l'opera di sensibilizzazione, educazione e comunicazione (catalogazione documenti, editoria, manifestazioni, educazione ambientale, statistica e comunicazione, supporto guide del parco, azioni di sostenibilità ambientale e comunicazione). Dei 9 operatori totali, 7 sono stati destinati alle attività turistiche e di educazione ambientale (3 a Noasca e 4 a Torino) e 2 presso la sede di Torino.

Accessibilità sostenibile

E' proseguita nel 2008 e si é svolta con successo di pubblico la manifestazione "A piedi tra le nuvole", che non consentendo l'accesso domenicale al colle del Nivolet con veicoli privati introduce una forma di fruizione tesa ad una maggiore attenzione ai valori naturali, culturali, gastronomici e scientifici del territorio.

Come negli anni precedenti, il progetto è stato sostenuto da un'ampia campagna di informazione sui media, con l'intento di promuovere il territorio e i comuni della Valle Orco e della Valsavarenche.

Nel corso dei sei anni l'iniziativa è stata oggetto di monitoraggi, sia per introdurre soluzioni migliorative, sia per poter verificare nel tempo la risposta del pubblico.

Tra le prestazioni del 2008 si annoverano:

- 4.391 biglietti venduti del bus navetta;
- 89 articoli, di cui 38 su stampa nazionale, 23 su stampa locale, 28 sul Web.

A complemento del progetto è prevista la realizzazione di un'area attrezzata in località Chiapili Inferiore, con annesso parcheggio, necessaria al drenaggio dei flussi turistici estivi verso il Nivolet. Nel corso del 2008 sono state approvate le fasi definitiva e esecutiva della progettazione, previo parere favorevole della conferenza dei servizi e validazione.

Per la segnaletica coordinata è stato siglato un accordo con la Provincia di Torino per la fornitura e posa di strutture informative di completamento, già in progetto.

Il personale guarda parco ha provveduto alla manutenzione e sistemazione di ca 200 Km di sentieri danneggiati nel corso della stagione invernale.

Comunicazione

L'attività di comunicazione dell'Ente si è sviluppata in numerose azioni tra cui le principali sono state: